L’AQUILA: TENTA ESTORSIONE AL PATRON ROSSOBLU’ CHIODI, 55ENNE A PROCESSO

15 Dicembre 2016



L’AQUILA – Un 55enne dell’Aquila, Evandro Biondi, è stato rinviato a giudizio con l’accusa di tentata estorsione ai danni dell’imprenditore Corrado Chiodi, presidente dell’Aquila calcio.

L’uomo, difeso dall’avvocato di Avezzano Antonio Milo, è accusato di aver fatto capire al patron rossoblù che se non avesse acquistato la sua abitazione al costo di un milione di euro “avrebbe denunciato la sua compagna, Stefania Parisse per falsa testimonianza”, cosa che poi fece, “compiendo atti diretti in modo non equivoco a indurre Chiodi a un acquisto a un costo non voluto, per procurarsi un ingiusto profitto, non riuscendo nell’intento per ragioni indipendenti dalla sua volontà”.

La vicenda sarebbe scaturita da un contenzioso su un presunto abuso edilizio di cui era accusato Chiodi dopo la denuncia di Biondi, suo confinante, che contestava alcune irregolarità riguardante due capannoni.

Il giudice per le udienze preliminari Guendalina Buccella ha però scagionato sia Chiodi, che la Parisse e un tecnico, Franco Scassa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli